

## Visita fiscale e legge 104: esonero solo in un caso

Queste casistiche comprendono, ad esempio, malattie a rischio di vita, gravidanze complicate, infortuni sul luogo di lavoro. Anche per tutti coloro che beneficiano della cosiddetta Legge 104 è previsto l'esonero dalla visita fiscale. E' bene ricordare che questa può essere effettuata in qualsiasi giorno della settimana, anche nei festivi, e già a partire dal primo giorno di malattia. Le fasce orarie in cui il lavoratore deve essere reperibile variano, però, in base al settore in cui si lavora.

### In caso di possibile visita fiscale, l'esonero è previsto in un solo caso

Per chi ha la **Legge 104**, per la visita fiscale l'**esonero** è previsto solamente in un caso, ovvero laddove la patologia per la quale il lavoratore si assenta dal lavoro sia collegata ai motivi di invalidità che hanno dato diritto a beneficiare di detta legge.

#### Esempi

- 1) Cerchiamo di chiarire meglio il concetto con due esempi. Un lavoratore con la Legge 104 legata a motivi cardiaci si assenta dal luogo di lavoro per riscontrate problematiche al cuore. Questo lavoratore è completamente esonerato dall'obbligo di reperibilità per la visita fiscale.
- 2) Se, invece, lo stesso lavoratore (beneficiario, quindi, della Legge 104 per problemi di cuore) si assenta dal lavoro per un'altra malattia (come può essere, ad esempio, un'influenza) egli non è esonerato e potrà, quindi, essere suscettibile di controllo medico fiscale.

E' importantissimo che questa regola sia rispettata e conosciuta, in quanto sono molti i lavoratori che credono di essere esonerati semplicemente perché in possesso della Legge 104 per sè stessi o per un familiare vicino. Laddove l'esonero non sussista, la **sanzione** può essere molto pesante per il lavoratore che potrebbe perdere l'indennità per i giorni di malattia.

Soffermiamoci un attimo su questa legge. La Legge 104/92 è fatta a piena difesa dei diversamente abili, uomini e donne che presentano delle menomazioni a livello fisico o psichico tali da rendere il soggetto svantaggiato all'interno della società e anche dell'ambiente lavorativo. Chi beneficia della Legge 104 ha diritto a **tre giorni di permesso** ogni mese per le cure relative alla propria persona o a quelle di familiari. In questo caso la legge è applicabile per parenti o affini fino al terzo grado di parentela. Tutte le documentazioni vanno presentate all'ASL di competenza che, previo visita medica pluridisciplinare, valuterà caso per caso.



## Permessi legge 104: lo schema riassuntivo

### *Schema degli aventi diritto e dei benefici accordati ai lavoratori disabili e ai loro familiari*

I permessi ex legge 104 sono dei particolari tipi di permesso che spettano ai lavoratori disabili o che prestano assistenza ai familiari disabili

Qui di seguito si propone una tabella riassuntiva, nella quale si riepiloga chi sono gli aventi diritto e di quali permessi possono beneficiare.

#### **Aventi diritto ai permessi legge 104**

- lavoratori subordinati disabili (ad eccezione dei lavoratori agricoli a tempo determinato occupati in giornata, dei lavoratori a domicilio e dei lavoratori addetti ai lavori domestici e familiari);
- lavoratori subordinati genitori (biologici, adottivi o affidatari) di figli affetti da disabilità grave (anche non conviventi);
- lavoratori subordinati coniugi, partner di un'unione civile o conviventi di fatto di soggetti disabili in condizione di gravità;
- lavoratori subordinati parenti o affini entro il secondo grado di soggetti disabili in condizione di gravità;
- lavoratori subordinati parenti o affini entro il terzo grado di soggetti disabili in condizione di gravità, nel caso in cui genitori o coniuge di questi siano ultrasessantacinquenni o in caso di mancanza, decesso o patologie invalidanti degli altri soggetti sopra individuati.

#### **Benefici della legge 104**

Ai lavoratori disabili spettano, alternativamente:

- tre giorni di riposo al mese;
- tre giorni di riposo al mese frazionati in ore;
- riposi giornalieri di una o due ore (a seconda dell'orario di lavoro).

**Ai genitori di soggetto disabile in condizione di gravità di età inferiore a tre anni** (o sino ai tre anni successivi all'ingresso in famiglia del figlio, se adottivo o affidato) spettano, alternativamente:

- tre giorni di riposo al mese;
- tre giorni di riposo al mese frazionati in ore;
- prolungamento del congedo parentale con diritto per l'intero periodo a un'indennità pari al 30% della retribuzione, per una durata massima di tre anni e entro il compimento del dodicesimo anno di vita del bambino;
- riposi giornalieri di una o due ore (a seconda dell'orario di lavoro).

**Ai genitori di soggetto disabile in condizione di gravità di età compresa tra tre e dodici anni** (o dai tre ai dodici anni successivi all'ingresso in famiglia del figlio, se adottivo o affidato), spettano alternativamente:

- tre giorni di riposo al mese;
- tre giorni di riposo al mese frazionati in ore;
- prolungamento del congedo parentale con diritto per l'intero periodo a un'indennità pari al 30% della retribuzione, per una durata massima di tre anni ed entro il compimento del dodicesimo anno di vita del bambino.

**Ai genitori di soggetto disabile in condizione di gravità di età superiore a dodici anni** (o dai dodici anni successivi all'ingresso in famiglia del figlio, se adottivo o affidato) spettano, alternativamente:

- tre giorni di riposo al mese;
- tre giorni di riposo al mese frazionati in ore.

**Ai genitori di soggetto disabile in condizione di gravità maggiorenne e al coniuge, alla parte dell'unione civile, al convivente di fatto, ai parenti** e agli affini della persona disabile in situazione di gravità spettano, alternativamente:

- tre giorni di riposo al mese;
- tre giorni di riposo al mese frazionati in ore.

**Per ulteriori informazioni  
rivolgti al Patronato** 